

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Triennale in Scienze Agro-Zootecniche

Classe: L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali

Sede: Dipartimento di Agraria, Sassari

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: Si - a.a. 2016/2018

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof. Rassu Salvatore Pier Giacomo (Responsabile del Riesame e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Anna Nudda (docente)

Sig. Riccardo Chessa (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Docenti del CdS:

Referente Assicurazione della Qualità del CdS:

Tecnico Amministrativo Dr. Corrias con funzioni di supporto e predisposizione documentazione utile alla stesura del RRC

Rappresentanti del mondo del lavoro: nessun rappresentante

Documenti consultati: SUA, opinione degli studenti, SMA, PRO3, SisValDidat, verbale comitato di indirizzo, livello soddisfazione laureati e dati AlmaLaurea.

Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue: in una prima riunione si è proceduto alla raccolta delle informazioni utili per la stesura del RRC; in una seconda riunione si è proceduto all'elaborazione ed analisi delle informazioni raccolte ed in una terza riunione si è proceduto alla stesura del RRC.

Date e oggetto degli incontri: .5 luglio 2022 per raccolta delle informazioni per la stesura del RRC; 29 luglio 2022 per analisi dei dati; 26 settembre 2022 per la stesura finale del RRC.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 16 novembre 2022.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Rapporto di Riesame Ciclico è stato inviato a tutti i componenti del CCdS prima della riunione per la sua discussione ed è stato presentato in modo sintetico dal Prof. Rassu in consiglio di corso di studio. Nell'ambito della discussione Il Prof. Cannas propone che il questionario che gli studenti devono compilare a fine corso per la sua valutazione venga legato alla frequenza del corso stesso e che venga compilato subito dopo la fine del corso, piuttosto che poco prima di sostenere l'esame. Per quanto riguarda l'eccessivo carico didattico indicato dagli studenti, il Prof. Macciotta informa che vi è stata una rimodulazione degli orari per concentrare le lezioni della Triennale solo la mattina e lasciare liberi i pomeriggi per studiare. L'organizzazione delle lezioni è stata complicata anche dalla temporanea indisponibilità di alcune aule. Il Prof. Piga ritiene che le ore di attività pratiche presenti nel CdL siano già abbastanza e che queste non debbano aumentare ulteriormente. il Prof. Pietro Pulina oltre ad essere in accordo con quanto riferito dal Prof. Piga,

ritiene che sulle criticità manifestate dagli studenti per le aule di lezione ci sia un eccessivo fatalismo, suggerisce inoltre di convocare una riunione con tutti gli studenti per discutere assieme a loro dei risultati delle valutazioni espresse. Il Prof. Rassu propone che gli studenti debbano chiedere il tirocinio almeno un anno prima della Laurea, o comunque all'inizio del terzo anno di corso triennale in modo da disporre di un tempo adeguato allo svolgimento del tirocinio pratico applicativo in modo proficuo.

Il CCdS approva all'unanimità il Rapporto del Riesame Ciclico.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Anno 2022

Corso di laurea in Scienze AgroZootecniche

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto al precedente RRC, non sono state apportate modifiche al CdS relativamente al profilo culturale e professionale e nella sua architettura, in virtù anche dell'incremento (+33%) degli iscritti registrato nel triennio 18-20 rispetto al triennio precedente (15-17), nonostante le problematiche relative alla pandemia COVID (2020), che invece ha comportato un calo di iscritti a livello di Dipartimento. Le modifiche hanno riguardato variazioni di CFU nei singoli insegnamenti, un aumento dei CFU per altre attività ed una riduzione, analogamente a quanto fatto negli altri corsi di laurea, di quelli riservati per la prova finale. A partire dall'a.a. 21/22, una parte dei CFU dedicati ad altre attività verranno utilizzati per promuovere dei minicorsi inerenti tematiche caratterizzanti il CdS e verranno impartiti agli studenti del 1° anno, allo scopo di stimolarli allo studio e rendere più attrattivo il CdS. Come programmato nel precedente RRC è stato istituito il CdIS del CdS e nel 2022 è stato ricostituito un Comitato di Indirizzo di Dipartimento (CID). E' necessaria comunque una maggiore collaborazione con il CdIS, rallentata dagli ultimi 2 anni di pandemia. Non si registrano variazioni nella opinione degli studenti rispetto al precedente RRC, le cui valutazioni sono in linea con quelle di Dipartimento e di Ateneo. Le principali criticità riguardano gli aspetti relativi alle aule, ai laboratori ed alle attività pratiche, che dovrebbero essere migliorate con gli interventi effettuati negli ultimi anni.

L'attività di comunicazione è stata migliorata rispetto al precedente RRC sia a livello di Ateneo che di Dipartimento in particolare per gli studenti, i quali possono accedere alle informazioni inerenti il CdS ed i servizi di cui lo studente può usufruire.

Nonostante la maggior parte degli studenti prosegue il percorso formativo nella laurea magistrale collegata al CdS, dai dati SMA ed Alma Laurea sembra essere migliorata la condizione occupazionale di coloro che cercano lavoro; non si è ritenuto necessario apportare modifiche sostanziali al CdS tenuto conto del numero di iscritti nell'ultimo triennio e dell'apprezzamento da parte dei laureati in quanto oltre l'80% si iscriverebbe allo stesso CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS mantiene la sua validità progettuale e la definizione dei profili culturale e professionale, tenuto conto del contesto territoriale di riferimento dove il settore zootecnico è l'attività agricola principale.

Le modifiche hanno riguardato variazioni di CFU per pochi insegnamenti e lo spostamento di CFU dalla prova finale ad altre attività: in particolare nell'a.a. 21/22 si è deciso di utilizzare una parte di questi CFU per l'attivazione di minicorsi tecnici caratterizzanti il settore agro-zootecnico, impartiti al primo anno, con lo scopo di rendere più attrattivo il CdS e fornire una maggior numero di CFU agli studenti del primo anno.

I laureati del CdS in Scienze Agro Zootecniche hanno diritto a partecipare all'esame di stato per conseguire l'abilitazione alla professione di Dottore Agronomo e di potersi iscrivere nella sezione "junior" dedicata ai laureati triennali. La gestione del CdS è basata sull'interazione del Consiglio del CdS con la Commissione didattica, la Commissione Paritetica ed il Consiglio di Dipartimento di Agraria. Le informazioni disponibili (statistiche estrapolate da Pentaho e manager didattico, questionari di valutazione degli Studenti, indagini AlmaLaurea) consentono di analizzare sia le performance del CdS sia la carriera degli studenti, e rappresentano uno strumento utile per il miglioramento della gestione del CdS.

Per quanto attiene all'opinione degli studenti, dal confronto con il periodo relativo al precedente RRC non emergono differenze rispetto al periodo del presente RRC con valutazioni quasi sempre superiori a 7: un lieve peggioramento della valutazione ha riguardato l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni, i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative e la distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e delle

settimane. Per quanto attiene all'opinione dei laureandi il CdS presenta valutazioni in linea con quelle di Dipartimento e di Ateneo, dove i valori minori (comunque pari a circa 7) riguardano il giudizio sulle aule, le postazioni informatiche e sulle attrezzature per le altre attività didattiche, mentre per tutte gli altri parametri oggetto di valutazione i valori sono pari o superiori a 8.

Dall'analisi delle schede di valutazione dei singoli insegnamenti da parte degli studenti emerge la necessità di incrementare le attività pratiche di campo e/o di laboratorio ritenute carenti. Questa criticità dovrebbe essere superata con il potenziamento dei laboratori didattici e con la possibilità di frequentare la stalla didattico/sperimentale attivata negli ultimi anni.

La comunicazione agli studenti del percorso e degli obiettivi formativi del CdS (scheda SUA), coerenti con il profilo professionale, può essere definita soddisfacente; infatti, le informazioni inerenti il CdS sono facilmente raggiungibili sia dal sito di Ateneo <https://www.uniss.it/didattica/offerta-formativa>, sia dal sito del Dipartimento [https://agrariaweb.uniss.it/it](https://agrariaweb.uniss.it/). Il Gruppo di Lavoro per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento (GLAQ-D) può disporre, nella pagina web del Dipartimento ad essa dedicata, dei verbali e delle informazioni, riportate dalle diverse Commissioni del Dipartimento, necessarie per la valutazione del CdS.

Il CdS ha come potenzialità di sviluppo il CdL magistrale in Scienze delle Produzioni Zootecniche, al quale possono accedere gli studenti laureati nel CdS (circa il 90% si iscrive al CdS di LM collegata), dietro verifica della personale preparazione.

Come programmato negli obiettivi ed azioni di miglioramento nel precedente RRC, il CdS ha istituito un Comitato di Indirizzo Specifico (CdIS) per il settore zootecnico, in sostituzione del CdI di Dipartimento (CdID), composto: dal Presidente dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Sassari, dal Direttore del Consorzio dell'agnello IGP di Sardegna, da un rappresentante di un'industria lattiero casearia, dal Direttore dell'Associazione Allevatori della Regione Sardegna, dal responsabile dell'Ufficio Politiche Agricole e Biologico Cia-Agricoltori Italiani, da un rappresentante del settore zootecnico dell'agenzia Regionale AGRIS-Sardegna, da un rappresentante del consorzio per la tutela del formaggio Pecorino Romano DOP, da un rappresentante del settore foraggicoltura dell'ISPAAM CNR, da un rappresentante di un'azienda suinicola, da un rappresentante di un'industria di macellazione e trasformazione carni. Il CdIS viene consultato mediante riunioni in presenza o in remoto, oppure telematicamente, mediante invio per posta elettronica di tutte le informazioni necessarie per la valutazione del CdS, richiedendo a ciascun componente una scheda di valutazione ed eventuali suggerimenti di miglioramento tenendo conto anche del percorso formativo programmato nella laurea magistrale. A causa della pandemia è stato possibile consultare il CdIS soltanto nel 2019, per via posta elettronica, e nel 2022 con riunione in remoto tramite piattaforma Teams. In particolare, nel corso dell'ultima consultazione è emersa l'esigenza di introdurre nei corsi di studio tematiche di attualità attinenti la sostenibilità ambientale, le certificazioni ambientali, la qualità dei prodotti alimentari e l'agricoltura di precisione. In parte queste esigenze sono soddisfatte in quanto vengono trattate o nei singoli insegnamenti o in quelli impartiti nel CdS magistrale. Una esigenza evidenziata dal CdIS relativamente alla preparazione dei neolaureati è quella di una maggiore conoscenza della realtà produttiva e delle sue problematiche da parte degli studenti, che potrebbe essere superata con l'istituzione di Master e corsi di specializzazione. Poiché alcune problematiche evidenziate dai componenti il CdIS derivano da una loro valutazione del CdS basata sulla specificità della propria professionalità, si ritiene opportuno studiare un questionario che stimoli i componenti a valutare il CdS nel suo complesso e non tenendo conto delle singole specificità.

In merito all'esigenza manifestata dal CdIS sulla maggiore conoscenza della realtà produttiva da parte degli studenti, questa è in parte soddisfatta nello svolgimento del tirocinio pratico applicativo, con la mobilità internazionale, con le visite tecniche presso le aziende, le industrie di trasformazione, ecc., oppure svolgendo i CFU dedicati ad altre attività presso aziende private di produzione primaria e/o di trasformazione, presso Enti pubblici ed organizzazioni professionali.

Recentemente il Consiglio di Dipartimento ha ritenuto opportuno istituire anche un Consiglio di Indirizzo di Dipartimento (CdID), in aggiunta al CdIS, in modo da fornire agli stakeholders un quadro più ampio dell'offerta formativa del Dipartimento.

Al fine di valutare la congruenza tra l'offerta formativa (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e le esigenze del mercato del lavoro, si ritiene utile mantenere la modalità di somministrazione dei questionari alle aziende/enti presso le quali gli studenti svolgono il tirocinio pratico-applicativo, con i quali le strutture ospitanti valutano la preparazione dello studente e lo strumento del tirocinio. Infatti, il Dipartimento mantiene contatti continui con le Aziende, gli Enti Regionali e le Organizzazioni professionali che accolgono i nostri studenti in qualità di tirocinanti. L'elevato numero di progetti di ricerca e convenzioni che coinvolgono il Dipartimento di Agraria, in associazione alle imprese del territorio ed agli Enti regionali (Laore e Agris) dimostrano il costante rapporto che esiste tra il Dipartimento ed il tessuto produttivo dell'Isola.

Risulta difficile, invece, valutare la coerenza tra il profilo professionale del CdS e l'attività lavorativa del laureato e gli sbocchi e le prospettive occupazionali, in quanto la quasi totalità degli studenti (circa il 90%) prosegue il suo

percorso formativo nella Laurea Magistrale collegata al CdS. In tutti i casi, dai dati SMA ed Alma Laurea emerge un miglioramento della condizione occupazionale nel triennio 18-20, rispetto al periodo relativo al precedente RRC (15-17): +17% circa di occupati ad 1 anno dal titolo (dati SMA); +50% tasso di occupazione (dati Alma Laurea (triennio 19-21 vs 16-18). Sulla base dei dati Alma Laurea, per quanto attiene il ramo di attività si è ridotto quello in agricoltura (-49% circa) ed è aumentato quello nell'industria (+100%) e nei servizi (+44%). Altro dato interessante è l'incremento di coloro che utilizzano le competenze acquisite con la laurea in modo elevato (+36%) e la riduzione (-57%) di quelli che ritengono la formazione professionale acquisita all'università per niente adeguata. I giudizi sull'esperienza universitaria evidenziano come l'offerta formativa del CdS sia ritenuta valida, tenuto conto che esprimono giudizi positivi e la maggior parte si riscriverebbe allo stesso corso. Ciò, assieme all'aumento del numero di iscritti (+33%) ha portato a limitare le modifiche nella sua formulazione negli anni.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1: Revisione delle modalità di consultazione del CdIS

Interventi: Poiché le valutazioni ed i suggerimenti riportati dal CdIS sono spesso condizionati dalla propria esperienza professionale, si ritiene opportuno rivedere le schede di valutazione proposte in modo tale che essa sia attinente alla progettazione complessiva del CdS che tenga conto anche della progettazione della CdS magistrale collegata al CdS triennale.

Scadenze previste: da predisporre per l'a.a. 2022-2023;

responsabilità: Presidente del CdS, Commissione didattica del CdS e Consiglio CdS

Obiettivo n.2. Miglioramento delle attività pratiche

Interventi: a) Stimolare i docenti ad incrementare le attività pratiche di esercitazione facendo ricorso anche all'ausilio di filmati tecnici. b) Prosecuzione dell'attività di valutazione delle modalità di svolgimento dei tirocini. c) utilizzo di parte dei CFU previsti per altre attività come attività pratiche presso i laboratori del Dipartimento di Agraria e le aziende didattico sperimentali.

Scadenze previste: a) prossimi 3 anni; b) nessuna scadenza in quanto si consiglia di continuare con lo schema adottato; c) prossimi 3 anni.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto al precedente RRC il sito web del Dipartimento e le informazioni sul CdS appaiono più complete, anche se è necessario migliorare ulteriormente le informazioni relative ai syllabus compilati dai singoli docenti e le indicazioni sulle diverse figure di riferimento delle commissioni di Dipartimento. Tenuto conto che rispetto al precedente RRC si è registrato un calo degli studenti in mobilità internazionale a causa della pandemia è necessario stimolare gli studenti ad intraprendere questa importante attività di esperienza all'estero.

Nonostante la modifica del TOLC e l'attivazione dei corsi di corsi di recupero (OFA) rimane la criticità nell'acquisizione dei CFU da parte degli studenti nel primo anno di studio, per cui si ritiene importante concentrare gli sforzi su questa corte di studenti, con l'attivazione dei corsi di metodologia di studio, proposta dalla commissione didattica ed accolta dal CdD, che verranno attivati per le matricole a partire dal 2022/2023; altrettanto importante appare la scelta di aumentare il numero di CFU per altre attività al 1° anno con l'attivazione di minicorsi tematici, che da una parte consente agli studenti maggiori opportunità di acquisizione di CFU e dall'altra li stimolerebbe ad una maggiore applicazione allo studio. Al fine di limitare la criticità della limitata acquisizione di CFU al 1° anno, che non è migliorata rispetto al precedente RRC, appare interessante la decisione di assegnare un numero adeguato di studenti ai docenti del CdS che ne monitorano il loro percorso di studio nel primo anno e che potrebbero essere fondamentali nell'indirizzare positivamente gli studenti nel loro percorso di studio.

Per quanto attiene all'organizzazione dei percorsi flessibili ed alle metodologie didattica (migliorate e potenziate anche nella comunicazione), queste attività sono in gran parte dettate dall'Ateneo ed alle quali sia il Dipartimento che il CdS si attiene. Per quanto attiene all'internazionalizzazione, dopo i 2 anni di pandemia, sarà necessario

riprendere a stimolare gli studenti ad intraprendere questa importante attività formativa, che già da alcuni anni viene premiata anche nella attribuzione del voto finale di laurea.

Poiché le prove in itinere rappresentano per il docente uno strumento utile di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti, e per gli studenti un metodo che rende più efficiente il percorso di studio, sarebbe utile divulgare alle matricole questa possibilità sia nelle riunioni a loro dedicate, ma anche che ciascun docente all'inizio del proprio corso divulgasse i risultati delle prove in itinere del proprio insegnamento.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato. L'attività di orientamento e tutorato è coordinata a livello di Dipartimento e di Ateneo; nonostante le maggiori potenzialità e risorse ha subito un sensibile rallentamento a causa della pandemia, soprattutto per quanto attiene alle attività seminariali presso le scuole superiori, in parte sostituita con attività di webinar. L'attività di orientamento del Dipartimento è comunque adeguatamente riportata nella pagina web del Dipartimento ed è suddivisa per tipo di orientamento - entrata, itinere ed uscita, corsi UNISCO e alternanza scuola lavoro - e per tipo di attività svolte. Si suggerisce di riprendere con intensità l'attività di orientamento presso le scuole medie superiori proponendo seminari/divulgative con tematiche attrattive, in quanto consentirebbe di intercettare un maggior numero di studenti potenzialmente interessati al CdS. Sempre al fine di migliorare l'orientamento in entrata si suggerisce di rendere omogenee le informazioni del Syllabus compilati dai docenti che insegnano nel CdS.

Nonostante l'attività di orientamento e tutorato in itinere siano svolte da diverse figure (Presidente del CdS, Commissione didattica, docenti, manager didattico, Associazione Studenti di Agraria) e che ad inizio anno accademico viene svolta una riunione con gli immatricolati, per fornire allo studente le informazioni e gli aiuti necessari a garantire un percorso formativo adeguato, sarebbe opportuno organizzare meglio questa attività riproponendo, come nel precedente RRC, ma non realizzato a causa della pandemia, l'assegnazione di un numero adeguato di studenti (alla immatricolazione) a ciascun docente del CdS, che monitori l'attività degli studenti nel loro primo anno di corso, che rappresenta quello in cui si manifestano le principali criticità (rallentamento nell'acquisizione dei CFU ed abbandoni). Questo consentirebbe agli studenti di avere una figura di riferimento ed allo stesso tempo consentirebbe al CdS di monitorare il loro percorso di studio.

Per migliorare l'efficienza didattica il CdD ha accolto la proposta della Commissione didattica di attivare a partire dall'a.a. 22/23 dei corsi di metodologia di studio dedicati agli studenti del primo anno e da impartire ad inizio anno accademico, in modo da fornire uno strumento tecnico che possa rendere più efficiente il loro percorso di studio. Allo stesso tempo, come già indicato, il CdS ha deciso di attivare dei minicorsi tematici (utilizzando parte dei CFU per altre attività) dedicati agli studenti del primo anno per stimolare maggiormente il loro interesse per il CdS.

Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro il Dipartimento ed il CdS richiedono lo svolgimento di un tirocinio pratico-applicativo obbligatorio da svolgere presso aziende private e/o Enti pubblici ed incentivano gli studenti ad utilizzare i crediti disponibili per altre attività in ulteriori esperienze lavorative. Talvolta, sono gli stessi docenti che contribuiscono ad inserire lo studente nel mondo del lavoro, grazie alle richieste da parte di aziende private con le quali mantengono rapporti di lavoro costanti.

Per quanto attiene all'orientamento in uscita gli studenti possono avvalersi del servizio di Placement finalizzato a fornire assistenza ai laureati in cerca di lavoro e predisposizione di tirocini post laurea. E' difficile comunque valutare l'efficacia dell'attività di accompagnamento al mondo del lavoro in quanto circa il 90% dei laureati nel CdS prosegue il suo percorso formativo nel CdS magistrale in Scienze delle Produzioni Zootecniche od in altri corsi impartiti nel Dipartimento.

In tutti i casi il tirocinio pratico applicativo che gli studenti sono obbligati a svolgere presso aziende private e/o enti pubblici rappresenta una importante esperienza della realtà del mondo del lavoro, così come appaiono importanti le interviste di ex studenti inseriti nel mondo del lavoro che gli studenti possono ascoltare in una apposita pagina web.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze. Tutti gli anni entro il mese di luglio vengono pubblicate le modalità di accesso al CdS riportate nel Regolamento del CdS a sua volta reso pubblico sul sito di Dipartimento, le modalità di accesso al CdS.

L'ammissione richiede il possesso, all'atto dell'immatricolazione, di conoscenze e competenze adeguate mediante lo svolgimento del TOLC-AV, che consiste in un questionario a risposte multiple su argomenti di matematica, chimica generale, fisica, biologia, comprensione verbale, logica e inglese: rispetto al precedente RRC il TOLC-AV utilizzato negli ultimi anni è specifico per i corsi di studio delle scienze agrarie. Gli studenti che mostrano una preparazione insufficiente devono recuperare le carenze (Obblighi Formativi Aggiuntivi-OFA) mediante la frequenza

dei corsi di recupero programmati dal Dipartimento.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

Gli studenti lavoratori (part time) hanno diritto ad una riduzione dell'obbligo di frequenza al 30% e di programmare il loro corso di studio sul doppio del tempo (ossia in 6 anni).

Nell'Ateneo è presente il "Polo Universitario Penitenziario" (P.U.P.) che ha lo scopo di consentire il conseguimento di titoli di studio di livello universitario ai detenuti e agli internati negli Istituti penitenziari afferenti ai Protocolli d'Intesa siglati dall'Ateneo rispettivamente con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (19.5.2004) e con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sardegna (26.3.2014), nonché ai soggetti in esecuzione penale esterna. Tutti i docenti coinvolti in attività didattica con studenti in stato di detenzione, sono impegnati a fornire il materiale didattico ed il supporto utile per la loro attività formativa, per lo svolgimento degli esami (anche recandosi presso l'istituto penitenziario) e per le attività pratiche di tirocinio. Per questi studenti non è previsto l'obbligo di frequenza.

Per gli studenti disabili e/o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), il CdS segue il regolamento predisposto dall'Ateneo che ha creato un apposito sito web di riferimento (<https://www.uniss.it/didattica/studenti-conesigenze-speciali/studenti-disabili-e-con-dsa>), dove i docenti possono accedere a tutte le informazioni di comportamento adeguate per queste disabilità. I docenti del Dipartimento già nel passato hanno aderito ad un progetto pilota (Disturbi specifici dell'apprendimento e Università, orientamento e risorse).

Internazionalizzazione della didattica. Rispetto al triennio 15-17, i dati relativi al triennio del presente RRC (18-20) evidenziano una stabilità nella percentuale di CFU conseguiti all'estero (17% circa) da parte degli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso, mentre è aumentata di circa il 30% la percentuale dei laureati in corso che hanno acquisito 12 CFU all'estero. Poiché l'ultimo dato disponibile è relativo al 2020 è necessario valutare gli effetti dei due anni di pandemia (20 e 21) su questi dati. Rispetto al precedente RRC in cui risultavano iscritti al primo anno del CdS con precedente titolo di studio all'estero soltanto nel 2017, nel triennio del presente RRC non risultano invece iscritti.

Il CdS si avvale degli uffici di Ateneo e delle strutture del Dipartimento di Agraria per garantire agli studenti la possibilità di svolgere un periodo di studio o di tirocinio all'estero per periodi di 3-12 mesi; questo consente agli studenti di vivere un'esperienza all'estero, migliorare le conoscenze linguistiche e confrontarsi con culture e realtà universitarie differenti. Da osservare che la mobilità internazionale in uscita viene premiata nell'attribuzione del voto finale di laurea. Il Dipartimento dispone del Comitato per l'internazionalizzazione, il quale promuove e pubblicizza tutti i programmi di mobilità (Erasmus, Ulisse, ecc), guida ed assiste gli studenti nella scelta della sede e nella presentazione della candidatura, valuta l'esperienza svolta dallo studente all'estero attraverso il riconoscimento di crediti formativi universitari. Negli ultimi anni a causa della Pandemia si è registrato un calo della mobilità internazionale; pertanto, appare necessario stimolare nuovamente gli studenti a intraprendere questa importante attività formativa.

Le Università straniere coinvolte nel processo di internalizzazione sono in gran parte comunitarie e concentrate soprattutto in Spagna. Si ritiene opportuno riconfermare gli obiettivi del precedente RRC di aumentare le università di madre lingua inglese e la loro frequenza da parte degli studenti, in quanto una delle principali criticità è l'apprendimento della lingua inglese.

Modalità di verifica dell'apprendimento. Le modalità di verifica dell'apprendimento (che rappresenta un parametro di valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti) sono adeguatamente indicate da parte di ciascun docente sia nei syllabus — in cui sono riportati i contenuti del corso, le modalità di valutazione, l'organizzazione del corso in termini di lezioni frontali ed esercitazioni e materiale didattico, e consultabile da ciascun studente nella piattaforma self studenti — che all'inizio delle lezioni. Per quasi tutti gli insegnamenti sono previste le prove in itinere in modo programmato. Il manager didattico predispone, annualmente per entrambi i semestri, una scheda su Google che viene trasmessa a tutti i docenti del CdS i quali imputano i risultati delle proprie prove in itinere, che vengono poi aggregati e trasmessi al presidente del CdS. Al fine di stimolare gli studenti a svolgere le prove in itinere, sarebbe opportuno da parte dei docenti pubblicizzare all'inizio di ciascun corso la loro importanza ed i vantaggi conseguibili nel percorso formativo utilizzando i risultati ottenuti nel proprio corso.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono

riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Tenuto conto che i due anni di pandemia COVID hanno rallentato se non bloccato gli obiettivi e le azioni di miglioramento programmate nel precedente RRC, alcune di queste vengono riproposte in quanto non è stato possibile attivarle in modo efficace.

Obiettivo n.1. Attivazione del minicorso di metodologia di studio per studenti 1° anno.

Interventi: Attivazione minicorso da parte di personale specializzato sulla metodologia di studio nell'università, da impartire ad inizio anno accademico agli studenti del primo anno in modo da fornire loro gli strumenti necessari per migliorare l'efficienza del percorso di studio.

Scadenze previste: un triennio per valutarne l'efficacia.

Responsabilità. Presidente CdS, manager didattico, commissione didattica

Obiettivo n.2. Attivazione minicorsi tematici caratterizzanti il CdS per studenti 1° anno.

Interventi: Attivazione minicorsi nell'ambito dei CFU per altre attività, su tematiche caratterizzanti il CdS da impartire agli studenti del 1° anno, per rendere più stimolante il CdS.

Scadenze previste: un triennio per valutarne l'efficacia.

Responsabilità. Presidente CdS, manager didattico, docenti, commissione didattica

Obiettivo n.3. Organizzazione attività di tutoraggio da parte del personale docente.

Interventi: assegnare a ciascun docente un numero adeguato di studenti che funga da guida e sostegno nel suo percorso formativo nel primo anno di studio.

Scadenze previste: un triennio per valutarne l'efficacia.

Responsabilità. Presidente CdS, manager didattico, docenti, commissione didattica

Obiettivo 4. Migliorare l'internazionalizzazione.

Interventi: aumentare il numero di università straniere comunitarie e di madre lingua inglese ed il numero di studenti in mobilità

Scadenze previste: un triennio per valutarne l'efficacia.

Responsabilità. Presidente CdS, Consiglio CdS, comitato per l'internazionalizzazione

Obiettivo 5. Aumentare le performance delle prove in itinere.

Interventi: suggerire ai docenti di considerarle prove finali di esame e stimolare gli studenti a svolgerle con proficuo

Scadenze previste: un triennio per valutarne l'efficacia.

Responsabilità. Presidente CdS, Consiglio CdS, docenti CdS

Obiettivo 6. Completa compilazione del syllabus.

Interventi: stimolare i docenti alla compilazione completa del syllabus in tutte le sue parti

Scadenze previste: anno accademico 2022/2023.

Responsabilità. Presidente CdS, Commissione orientamento e tutoraggio, manager didattico

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Annualmente si sta procedendo al rinnovamento del personale docente con l'attivazione programmata di RTDA e B. La quasi totalità dei docenti si sottopone alla valutazione ANVUR e per un migliore monitoraggio delle attività di ricerca il Dipartimento dispone della Commissione Ricerca che ne valuta periodicamente l'attività, stimolando continuamente alla pubblicazione dei lavori scientifici su riviste con alto Impact Factor.

Per quanto attiene alle strutture (aula, laboratori, ecc) rispetto all'ultimo RRC, si registra la prosecuzione degli interventi di adeguamento, in particolare dall'a.a. 2022-23 sarà disponibile il nuovo padiglione con nuove aule e nuova biblioteca. Allo stesso tempo sono stati effettuati anche lavori di miglioramento della stalla didattico/sperimentale disponibile anche per gli studenti per attività di tirocinio pratico applicativo

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente. La percentuale di docenti di riferimento del CdS appartenente ai SSD di base e caratterizzanti nel triennio (pari al 100%) non ha subito modifiche rispetto al precedente RRC; per molti docenti vi è continuità didattica in quanto impegnati, oltreché nel CdS oggetto del RRC, anche nelle attività didattiche dei CdLM e/o nei dottorati.

La quasi totalità dei docenti si è sottoposta alla valutazione ANVUR, ottenendo nella maggior parte dei casi valori più che positivi. In Dipartimento è presente il Comitato per la Ricerca che periodicamente si occupa di valutare la qualità della ricerca prodotta dai docenti del Dipartimento. Per la maggior parte degli insegnamenti si può ritenere che esista un buon collegamento fra le competenze scientifiche dei docenti e gli insegnamenti impartiti.

Il rapporto studenti regolari/docenti è aumentato del 10% (in media 8,2 nel triennio 18-20) rispetto alla media del periodo relativo al precedente RRC (2015-2017), mentre risulta stabile il rapporto studenti iscritti/docenti; si è ridotto invece dell'11% il rapporto studenti 1° anno/docenti al 1° anno.

La quasi totalità dei docenti del CdS è coinvolta in attività di ricerca attinenti il proprio SSD grazie alla partecipazione a progetti di rilevanza, regionale, nazionale ed internazionale; allo stesso tempo contribuiscono alla composizione del collegio dei docenti del Corso di dottorato in Scienze agrarie. Grazie alla presenza nel Dipartimento di una scuola di dottorato gli studenti hanno la possibilità di partecipare ai seminari impartiti dai Visiting professor (attività in parte ridotta a causa della pandemia), italiani e stranieri, nell'ambito della formazione dei dottorati di ricerca.

In parte tenuto conto dell'incremento delle attività di webinar su incontri tematici a livello nazionale ed internazionale gli studenti hanno avuto la possibilità di partecipare a parte di questi incontri.

Da parte dell'Ateneo sono state attivate iniziative finalizzate al miglioramento della erogazione della didattica da parte del personale (Progetti di Didattica Innovativa e Avanzata

Dotazione personale, strutture e servizi di supporto alla didattica. Le strutture di supporto alla didattica (aula, laboratori, sale studio) soddisfano solo in parte le esigenze dei corsi di studio, in quanto gli studenti lamentano nelle schede di valutazione degli insegnamenti la non disponibilità di aule adeguate e la carenza di attività pratiche. Le criticità indicate sono in fase di risoluzione grazie alla ristrutturazione di molte aule e dei laboratori didattici, così come della imminente disponibilità del nuovo edificio didattico prevista per l'a.a. 22-23; importante per il CdS anche la disponibilità della stalla didattico-sperimentale, attiva da qualche anno ma non utilizzata per un anno dagli studenti a causa della pandemia, nel triennio di riferimento del RRC. Tuttavia, nell'azienda di Ottava (SS) sono presenti un campo sperimentale e l'azienda zootecnica in cui può essere svolta l'attività didattica e di ricerca, che coinvolge gli studenti sia nelle attività di tirocinio che di sperimentazione attinente la tesi di laurea e di dottorato. Nonostante il personale tecnico del Dipartimento garantisca un importante supporto alla didattica pratica ed alle attività sperimentali, il personale amministrativo impegnato nella gestione degli 8 corsi di laurea (triennali e magistrali) attivi presso il Dipartimento di Agraria sembra essere carente in quanto la loro gestione è affidata a due sole unità strutturate e ad un co.co.co.. Tale criticità potrà essere superata nel momento in cui sarà incrementata la disponibilità di personale per l'area didattica del Dipartimento.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1. Migliorare le tecniche di comunicazione.

Interventi: Proseguire nelle attività di miglioramento delle tecniche di comunicazione da impartire ai docenti, in modo da migliorare le loro capacità di somministrazione della didattica agli studenti.

Scadenze previste: un triennio per valutarne l'efficacia.

Responsabilità. Ateneo,

Obiettivo n.2. Incrementare le attività pratiche di campo e di laboratorio.

Interventi: maggiori attività di laboratorio didattico e pratiche presso le aziende sperimentali ed in particolare presso la stalla didattico-sperimentale.

Scadenze previste: 3 anni.

Responsabilità. Presidente CdS, commissione didattica

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Nonostante tutte le commissioni ed i docenti presenti in Dipartimento apportino un importante contributo nella gestione del CdS, rispetto al periodo relativo al precedente RRC, nell'ultimo triennio la Commissione Paritetica ha visto crescere la sua importanza come organo di consultazione e dove la rappresentanza studentesca mostra grande partecipazione nel monitoraggio e nelle decisioni sul CdS. La quasi totalità degli studenti esprime la propria opinione sui corsi frequentati, attraverso la pagina web dedicata; tuttavia, è necessario stimolare la compilazione alla conclusione del corso e non prima di sostenere l'esame come avviene per alcuni (anche dopo 2 anni dopo aver frequentato il corso). Come indicato in precedenza rispetto al precedente RRC è stato attivato il CdIS, che però a causa della pandemia non è stato possibile consultare con regolarità; le consultazioni effettuate suggeriscono di rivedere la modalità di consultazione cercando stimolare i componenti a valutare il CdS nel suo complesso e tenendo conto nel percorso formativo anche del CdLM ad esso collegato.

Tenuto conto dell'apprezzamento da parte degli studenti e dell'incremento del numero di iscritti rispetto al precedente RRC, si ritenuto opportuno non apportare revisioni sostanziali al CdS. Tuttavia, sulla base delle opinioni degli studenti sembra necessario rivedere i contenuti di alcuni insegnamenti in modo da evitare ripetizioni di insegnamenti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti.

Le performance e le problematiche inerenti il CdS vengono analizzate e discusse tra docenti e studenti sia nei CdS, CdD e Commissione paritetica. I primi due rappresentano anche la sede di programmazione dei CdS e della distribuzione temporale degli insegnamenti, degli esami e delle sessioni di laurea; nel periodo di riferimento del presente RRC si è registrata una maggiore attività della Commissione Paritetica, come si evince dai numerosi verbali riportati nella pagina <https://agrariaweb.uniss.it/it/dipartimento/gruppo-di-lavoro-lasicurazione-della-qualita-glaqd>.

Gli studenti esprimono annualmente ed in forma anonima la loro opinione, tramite la compilazione di un questionario compilato on-line; le verifiche annuali dei questionari consentono di valutare costantemente le opinioni degli studenti sia sulle singole discipline che sul CdS nel suo complesso. La SUA riporta correttamente i dati relativi all'opinione degli studenti. Le opinioni degli studenti sono in linea con quelle di riferimento, anche se non si evidenziano miglioramenti rispetto al periodo del precedente RRC, questo potrebbe essere in parte dovuto ai due anni di pandemia in cui hanno dovuto spesso seguire le lezioni a distanza. Un'altra criticità è dovuta al fatto che alcuni studenti non compilano i questionari in concomitanza della conclusione delle lezioni, ma prima di sostenere l'esame, che porterebbe ad una valutazione di docenza e temporale errata (ad es. nel caso di sostituzione di docente). I dati sull'opinione dei laureati nel CdS riportati dal Consorzio AlmaLaurea, riportati nella SUA, evidenziano un giudizio comunque più che soddisfacente sulla loro esperienza Universitaria (relativamente alla didattica ed ai servizi di biblioteca) con un trend di miglioramento. Sono confermate, invece, le criticità sugli aspetti infrastrutturali (aula e attrezzature didattiche).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Come già indicato in altra sezione del presente RRC, nell'ultimo triennio è stato consultato il Comitato di Indirizzo Specifico per il CDS, in sostituzione di quello di Dipartimento (che recentemente si è deciso di costituire in aggiunta a quello specifico); un'altra forma di consultazione è rappresentata dai continui contatti, con aziende, enti e organizzazioni professionali che accolgono i nostri studenti in qualità di tirocinanti e che esprimono un parere sulla preparazione degli studenti nel svolgere il tirocinio.

Come indicato in precedenza l'istituzione del CdIS ha offerto la possibilità di confrontarsi con figure professionali specializzate nel settore zootecnico che rappresentano le principali realtà del mondo del lavoro di riferimento del CdS.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

Alla luce dell'apprezzamento del CdS da parte degli studenti, in particolare dei laureandi, e dell'incremento del numero degli iscritti (rispetto al precedente RRC) il CdS non ha subito revisioni sostanziali. Annualmente il Consiglio di CdS, il CdD discutono ed approvano l'offerta formativa; è compito dei singoli docenti aggiornare i contenuti delle discipline, sulla base anche delle attività di ricerca proprie e delle nuove conoscenze recepite in bibliografia e nella partecipazione a convegni nazionali ed internazionali. Tuttavia, sarebbe opportuno coordinare meglio le discipline impartite in quanto uno dei suggerimenti desunto dalle opinioni degli studenti è quello di ridurre le ripetizioni delle nozioni acquisite. Come indicato in altra sezione, sarebbe opportuno monitorare il percorso formativo di ciascun studente in modo più efficiente ed in modo particolare di quelli iscritti al primo anno, in quanto rappresenta la criticità principale a causa da una parte della inesperienza universitaria e dall'altra della non omogeneità di conoscenze all'ingresso.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1. Migliorare la tempistica di rilevazione delle opinioni degli studenti e le modalità di rilevamento delle criticità.

Interventi: necessità di continuare a sensibilizzare gli studenti alla compilazione del questionario direttamente in aula alla fine del ciclo di lezione, utilizzando il proprio smartphone e/o tablet di cui sono ormai quasi tutti dotati.

Scadenze previste: ciclicamente ogni anno

Responsabilità. Consiglio CdS, commissione didattica, docenti

Obiettivo n.2. Monitoraggio percorso formativo studenti al primo anno.

Interventi: Monitoraggio del percorso formativo degli studenti al primo anno che valuti i CFU acquisiti da ciascuno studente dopo ciascun quadri mestre di lezioni e convochi gli studenti con criticità per analizzare con loro le cause.

Scadenze previste: un triennio di valutazione.

Responsabilità. Commissione didattica CdS, gruppo assicurazione qualità

Obiettivo 3. Revisione dei contenuti degli insegnamenti

Interventi: Rivedere i contenuti degli insegnamenti al fine di evitare ripetizioni di argomenti tra insegnamenti diversi.

Scadenze previste: un triennio di valutazione.

Responsabilità. Commissione didattica CdS,

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Tenuto conto della numerosità dei parametri analizzati, il CdS mostra, rispetto al periodo relativo al precedente RRC (2015-2017): un miglioramento sostanziale per una parte degli indicatori (iC00a, iC00e, iC00g, iC00h, iC02, iC05, iC06, iC06ter, iC11, iC22, iC23, iC24) soprattutto quelli relativi agli iscritti, ai laureati, alla didattica ed internazionalizzazione; una stabilità per altri, con variazioni inferiori al 10% sia in senso positivo (iC00d, iC06bis, iC08, iC14, iC15, iC15bis, iC21, iC25 e iC27) che in senso negativo (iC01, ,iC10, iC13, , iC17, iC18 e iC19ter); un peggioramento evidente per alcuni di essi (iC12, iC16, iC19, iC19bis, iC28), relativi alla didattica ed internazionalizzazione. Sicuramente la criticità più importante è quella relativa alla bassa acquisizione di 40 CFU al primo anno (iC16) e sulla quale il CdS, anche con gli obiettivi di miglioramento indicati nel presente RRC, intende concentrare gli sforzi di intervento, in quanto un suo miglioramento gioverebbe a molti altri indicatori. Per la maggior parte degli indicatori i valori relativi al presente RRC sono in linea o superiori a quelli di Ateneo.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Analisi dei dati relativi agli indicatori SMA: triennio 2015-2017 precedente; triennio 2018-2020 attuale RRC

Indicatori iscritti e laureati

Come indicato in precedenza, rispetto al precedente RRC si è registrato un incremento del 33% degli avvii di carriera (iC00a) (in particolare nel 2020) con numeri quasi sempre superiori a quelli di Ateneo e di Area, con un numero di iscritti (iC00d) e di iscritti regolari (iC00e) aumentati rispettivamente di circa l'8% e del 18%, con valori nell'ultimo biennio superiori a quelli di Ateneo e di area.

Il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g) ha registrato un importante miglioramento (+150%) attribuibile in parte all'aumento del numero di iscritti, con valori nel 2020 in linea con quelli di confronto. Lo stesso andamento è rilevabile per il numero di laureati (iC00h) (+29%) ma con valori leggermente inferiori a quelli di Ateneo e di Area.

Gruppo A. Indicatori Didattica

La percentuale di studenti che hanno acquisito 40 CFU entro la durata normale del corso (iC01) si è ridotta di circa l'8%, con andamento stabile nel biennio 18-19 (non è disponibile il dato del 2020) con valori in linea o superiori a quelli di Ateneo ed inferiori a quelli di Area. Rispetto al precedente RRC la percentuale di laureati in corso (iC02) è aumentata del 96% con valori in linea con quelli di Ateneo e quasi sempre superiori a quelli di Area. A fronte di un rapporto studenti regolari/docenti (iC05) molto costante negli anni (in media 7,3) nel 2020 si è registrato un aumento del 41% di tale indicatore, contrariamente a quanto avvenuto a livello di Ateneo e di Area dove si è ridotto rispetto agli anni precedenti; nel complesso i dati sono in linea con quelli di Ateneo e di Area. Gli indicatori della percentuale di Laureati occupati ad un anno dal titolo (iC06, iC06Bis e iCter) sono aumentati tutti (range +9%-27% a seconda dell'indicatore) con valori che nel triennio relativo al presente RRC sono sensibilmente superiori a quelli di Ateneo ed in misura minore a quelli di Area. Nessuna variazione e differenza si osserva fra RRC e fra termini di confronto relativamente alla percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti (iC08) pari sempre al 100%.

Gruppo B Indicatori di internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari rispetto ai CFU conseguiti durante la normale durata del corso (iC10) si è leggermente ridotta (-1%) rispetto al precedente RRC; nel biennio 18-19 (non è disponibile il dato del 2020) l'andamento è risultato molto variabile con valori rispetto ai confronti inferiori nel 2018 e superiori nel 2019. La percentuale di laureati in corso che hanno acquisito 12 CFU all'estero (iC11) in media è aumentata del 74%, con valori che nell'ultimo triennio sono quasi sempre superiori a quelli di confronto. Resta critica la percentuale di iscritti al primo anno con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12), sempre pari a zero ad eccezione del 2017, con valore inferiore ai confronti.

Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.

La percentuale di CFU conseguiti al 1° anno rispetto a quelli da conseguire (iC13) si è ridotta del 5% rispetto al precedente RRC, anche se i valori attuali sono in linea con i confronti; è aumentata invece del 6% la percentuale di studenti che proseguono nel 2° anno nello stesso CdS (iC14), con valori sempre superiori all'80% e migliori di quelli del confronto. La percentuale di studenti che prosegue al 2° anno nello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU o 1/3 di CFU (iC15 e iC15Bis) è aumentata leggermente (+5%), anche se nel biennio 18-19 (non disponibile il 2020) l'andamento è stato molto variabile ma comunque con valori in linea o superiori a quelli di confronto. Più critica appare, invece, la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno con 40 CFU (iC16), il cui valore ha subito un peggioramento del 46% (dal 15% all'8%) (dato 2020 non disponibile) e risulta sensibilmente inferiore a quello di Ateneo e di Area. Questa è una delle motivazioni che ha indotto il CdS ad aumentare la disponibilità di CFU nel primo anno ed a concentrare gli interventi di miglioramento delle performance sulle matricole. La percentuale di laureati entro 1 anno dalla durata del CdS (iC17) ha subito un lieve peggioramento (-2%) ed i valori relativi al presente RRC possono essere considerati in linea con quelli di confronto. Anche se la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS (iC18) ha subito un lieve peggioramento (-6%), permane sempre un elevato apprezzamento per il CdS (oltre l'80% si riscriverebbe al CdS), con valori superiori a quelli di confronto, in particolare rispetto a quelli di Area (valore massimo del 75%). Le percentuali delle ore di docenza erogata dai docenti a tempo indeterminato sul totale di ore di docenza erogata (iC19), quella erogata dai docenti a TI e dai ricercatori RTD-B (iC19bis) e dai docenti a TI e dai RTD-A e B (iC19ter), evidenziano un trend decrescente negli anni

con una riduzione rispetto al precedente RRC, rispettivamente pari al 18%, 13% e 7%; i valori del triennio del presente RRC sono in linea o superiori a quelli di Ateneo, ma sempre inferiori a quelli di Area (superiori all'80%).

Indicatori percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che prosegue la carriera universitaria al II anno (iC21) è elevata (90%) ed è aumentata del 6% rispetto al precedente RRC, con valori superiori a quelli di confronto; questo dato è confermato dalla riduzione (-30%) degli immatricolati che prosegue al 2° anno in altro CdS (iC23), con valori in linea o inferiori a quelli di confronto. Altro dato interessante è la riduzione (-24%) della percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24), passata dal 33,5% al 25,4%, con valori che nel biennio 18-19 (non disponibile il 2020) risultano inferiori a quelli di confronto. La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) è aumentata del 57%, anche se con un trend molto variabile nel biennio 18-19 (non disponibile il 2020), con valore medio attuale del 26,7% in linea o superiori ai confronti.

Indicatori di soddisfazione e occupabilità.

Per l'unico parametro disponibile, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds (iC25) continua ad essere elevata (96,8%) con valori leggermente superiori sia al precedente RRC (+1%) che ai valori di confronto (Ateneo ed Area).

Indicatori di Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) non ha subito variazioni (pari al 25%) ed è attualmente superiore a quello di confronto, mentre il rapporto studenti al primo anno/docenti insegnamenti al primo anno pesato per le ore di docenza (iC28), pari al 21%, ha subito un peggioramento dell'11%, ma con valori superiori a quelli di Ateneo ed in linea con quelli di Area.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo 1. Incrementare i CFU conseguiti al I anno.

Interventi: Concentrare gli sforzi sugli immatricolati analizzandone le carriere e convocando gli studenti con criticità per individuarne le cause.

Scadenze previste: un triennio

Responsabilità: Commissione didattica CdS, Manager didattico, consiglio di CdS